



QUESTURA DI PERUGIA

Divisione Squadra Mobile
Sezione Criminalità Extracomunitaria - Antiprostituzione

Cat. II/Mob./2001

Perugia, 10.11.2001

OGGETTO: procedimento penale nr. 9144/01 R.G.N.R.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
(C.A. Dr. Giuliano Mignini)

PERUGIA

Per l'ulteriore seguito ed il corredo degli atti, si trasmette il verbale di rinvenimento di quattro pezzi di ossa, apparentemente umane, ritrovate nella zona di Sassovivo, significando che le stesse dovrebbero essere rispettivamente parte di una tibia ed una vertebra della spina dorsale.

Si da atto che del rinvenimento è stata data notizia verbale al Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, nella persona del Dr. Mignini, al fine di ottenere la delega per le analisi tecniche di laboratorio necessarie che saranno effettuate presso il centro della Polizia Scientifica di Roma, divisione di Biologia.

Si segnala anche che durante il servizio di sopralluogo è stato effettuato una riproduzione fotografica dei luoghi, per avere memoria dello stato dei luoghi.



DIRIGENTE DIVISIONE SQUADRA MOBILE

Dottor Piero Angeloni

104



QUESTURA DI PERUGIA

Divisione Squadra Mobile

Sezione Criminalità Extracomunitaria - Antiprostituzione

OGGETTO: verbale di rinvenimento.

Il 25.10.2001 alle ore 18,30 negli Uffici della Divisione Squadra Mobile della Questura di Perugia. I sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. V.Sovrintendente Savelli Stefano ed Assistente Capo Emili Salvatore, in forza all'ufficio indicato in epigrafe, danno atto che in data odierna, alle ore 15,00, durante un sopralluogo effettuato nella zona di Sassovivo, nel Comune di Foligno (Pg), presso la struttura denominata "Cripta di Beato Alano", sita nelle vicinanze dell'abbazia omonima del luogo, nel proseguo delle attività di indagine, venivano rinvenute all'interno della cripta stessa diverse ossa, di varia grandezza, di cui alcune appartenenti ad animali ed altre di provenienza verosimilmente umana, in considerazione della grandezza delle stesse. Quindi uno dei due pezzi più grossi, che dovrebbe essere una vertebra della spina dorsale veniva prelevato e racchiuso in un fazzoletto di carta. -----

All'esterno della struttura, in un luogo adibito all'effettuazione dei medesimi riti venivano rinvenuti tre frammenti di ossa, di cui uno di una tibia; anch'essi venivano racchiusi in un fazzoletto di carta; tutti i pezzi venivano portati via al fine di sottoporli alle dovute analisi del caso, per stabilire l'esatta provenienza e quant'altro possa ricavarsi dagli accertamenti tecnici possibili. -----

Si da atto che durante detto sopralluogo venivano scattate nr. 9 fotografie, che inquadrano lo stato dei luoghi in cui vengono praticati i riti satanici. -----

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dai redigenti. -----



Stefano Savelli
Emili Salvatore

DEPOSITATO IN SEGRETO

IL 25 FEB. 2004

IL SEGRETARIO



QUESTURA DI PERUGIA

Divisione Polizia Anticrimine

Squadra Mobile

Sezione Criminalità Extracomunitaria - Antiprostituzione

Cat. II/Mob./2004

Perugia, 20/02/2004

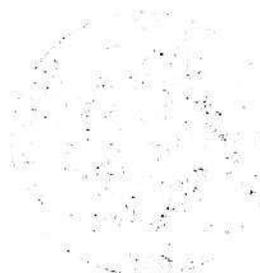
OGGETTO: *procedimento penale nr. 9144/00 R.G.N.R.*

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
(C.A. Dr. Giuliano Mignini)

PERUGIA

Con riferimento al procedimento penale indicato in oggetto si trasmette la relazione medico legale redatta dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale Servizio Polizia Scientifica, Divisione 3[^] - Sezione Indagini Medico Legale, inerente gli accertamenti richiesti su resti scheletrici.

Tale attività ha rilevato che parte delle ossa esaminate appartengono a persone sia maschili che femminili di età adulta che va da 35 ai 65 anni circa.



Il Dirigente della Squadra Mobile
(Dr. Luigi SILEO)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali

RELAZIONE MEDICO LEGALE

INERENTE:

RESTI SCHELETRICI

Su richiesta della Questura di Perugia - Divisione Squadra Mobile, come disposto dall'ill.mo Dott. Giuliano MIGNINI, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, abbiamo esaminato i reperti scheletrici afferenti il procedimento penale n° 9144/01 R.G.N.R..

Ci è stato chiesto quindi di accertarne la natura, l'origine e, nel caso di trattasse di resti umani, l'epoca ed i mezzi della morte e l'età della o delle persone cui appartenevano.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

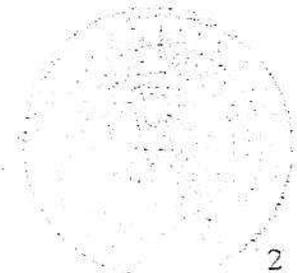
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali

NATURA DEI REPERTI

I reperti ci vengono consegnati all'interno di un contenitore di cartone, ben conservati ed opportunamente posizionati.

Si tratta di quattro resti scheletrici (rilievi fotografici nn. 1 e 2), costituiti da:

1. un'estremità di osso lungo che presenta perdita di sostanza e che comprende porzione corticale del 3° inferiore della parte intermedia (rilievi fotografici nn. 3 e 4);
2. un'estremità di osso lungo (rilievi fotografici nn. 5 e 6);
3. un frammento osseo grossolanamente triangolare che presenta perdita di sostanza (rilievi fotografici nn. 7 e 8);
4. un frammento di osso corto (rilievi fotografici nn. 9, 10 e 11).



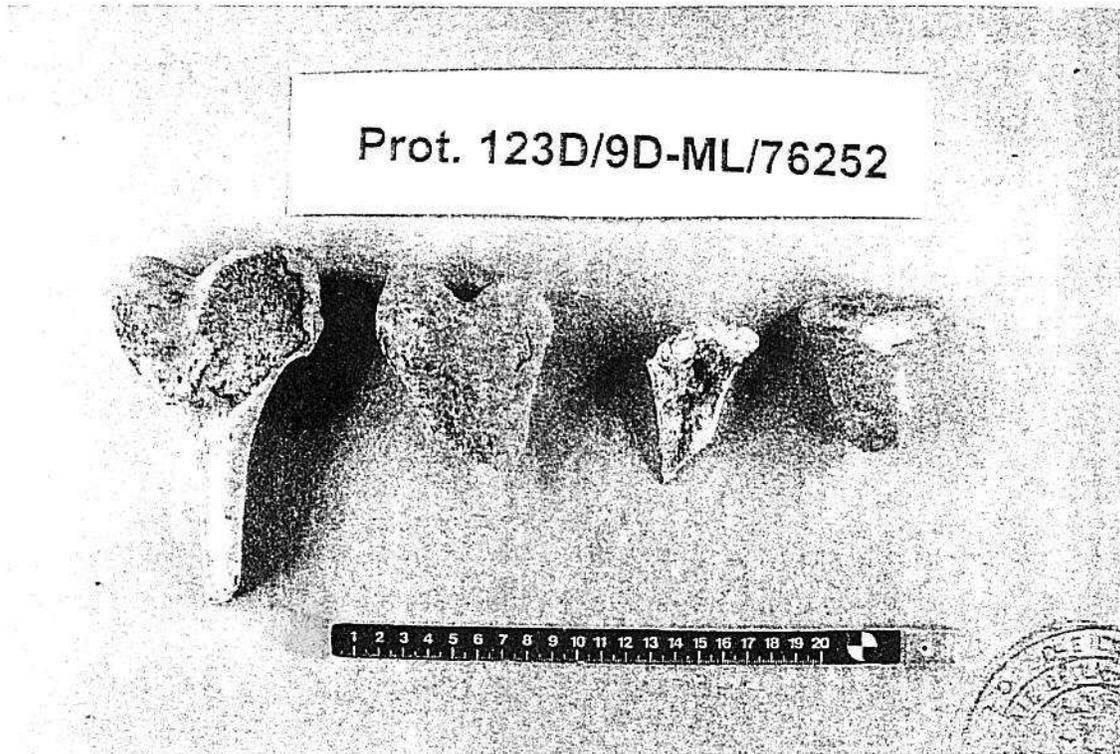


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali

Prot. 123D/9D-ML/76252



Rilievo fotografico n. 2

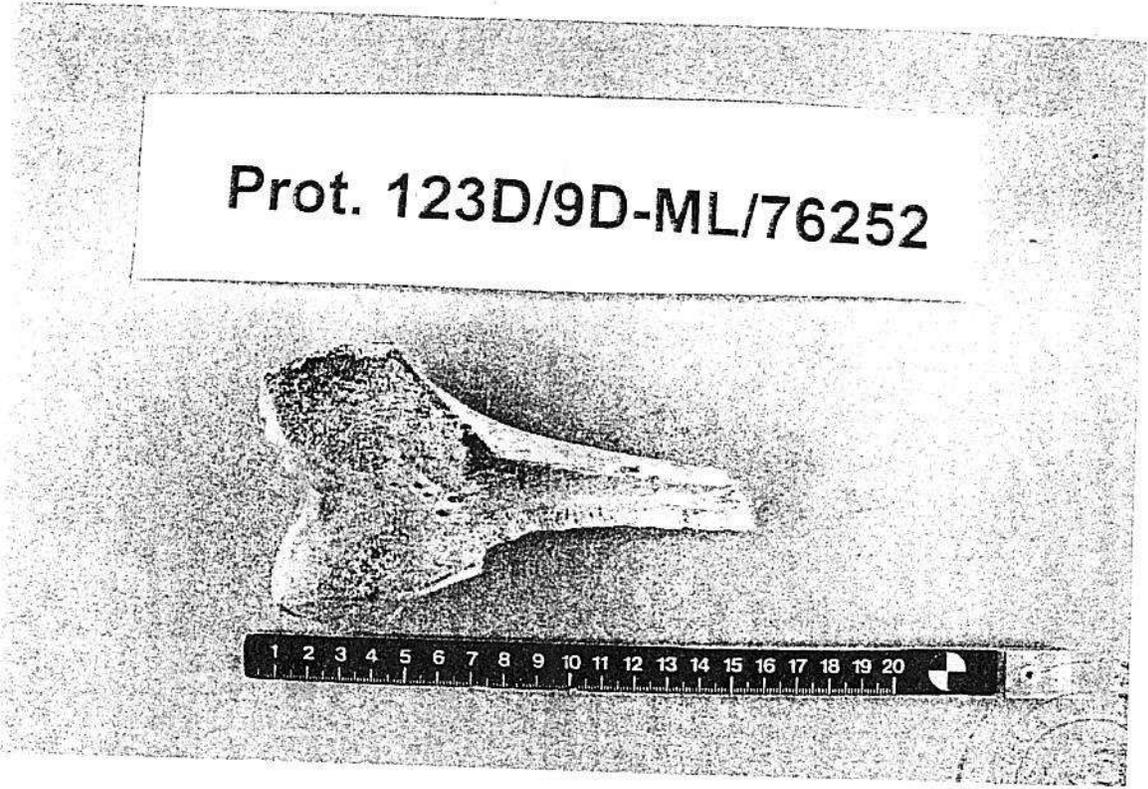


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 3

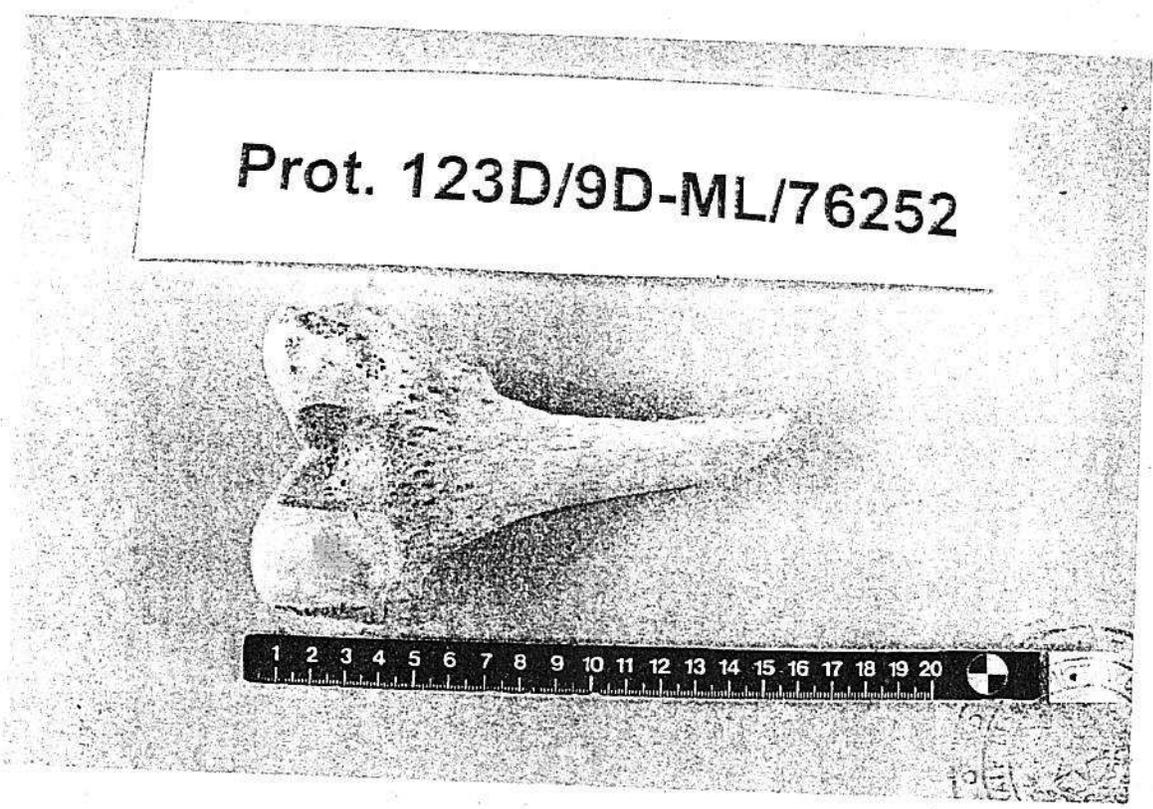


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilivo fotografico n. 4

319

Mod. 38/4 PSC

MODULARIO
Interno - 372

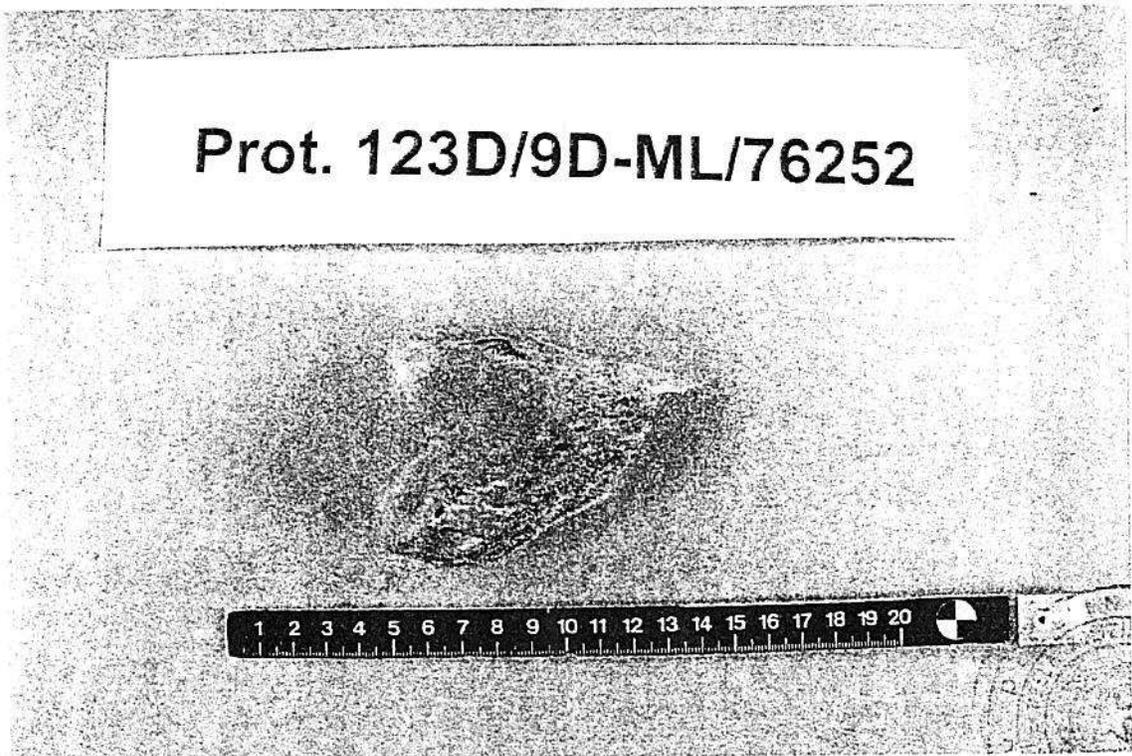


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Prot. 123D/9D-ML/76252

Rilievo fotografico n. 5

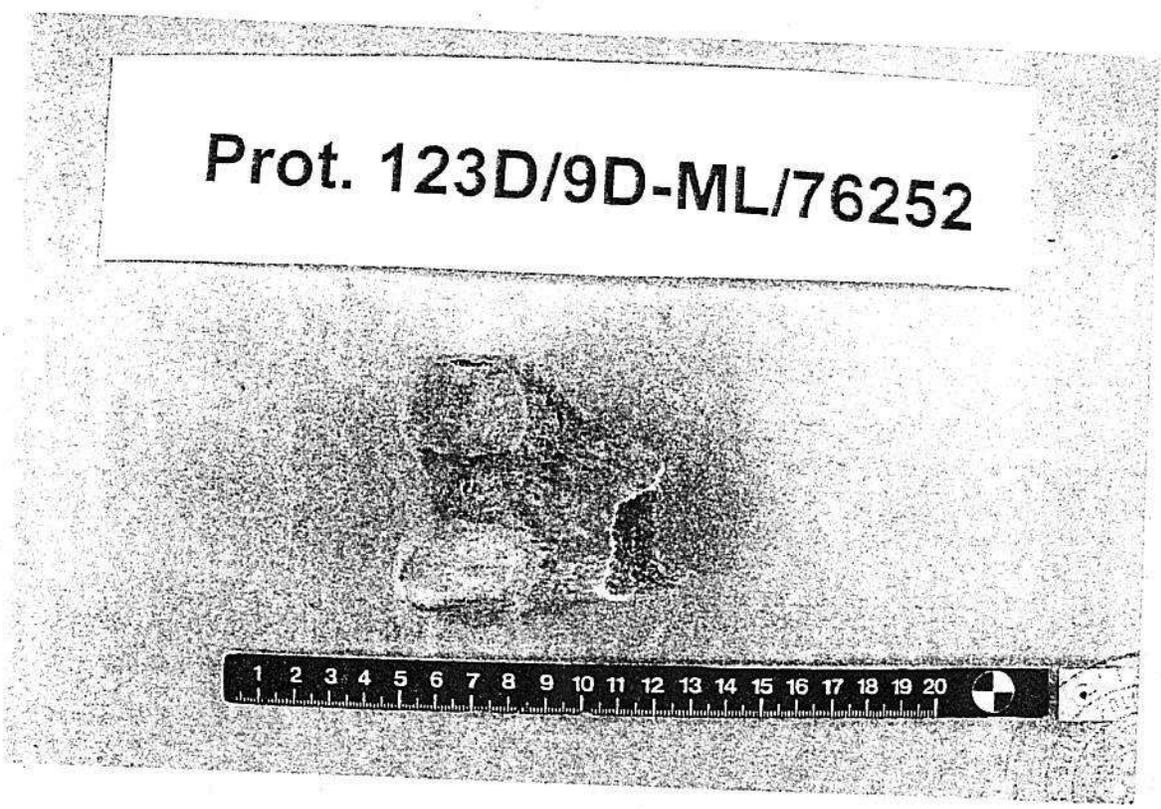


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Prot. 123D/9D-ML/76252

Rilievo fotografico n. 6

321



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 7

32

Mod. 38/4 PSC

MODULARIO
interno - 372



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 8



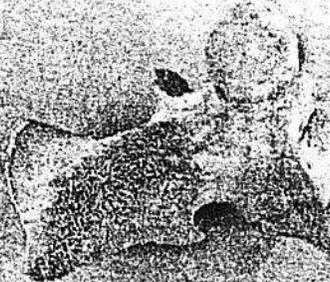
Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali

Prot. 123D/9D-ML/76252



Rilievo fotografico n. 10

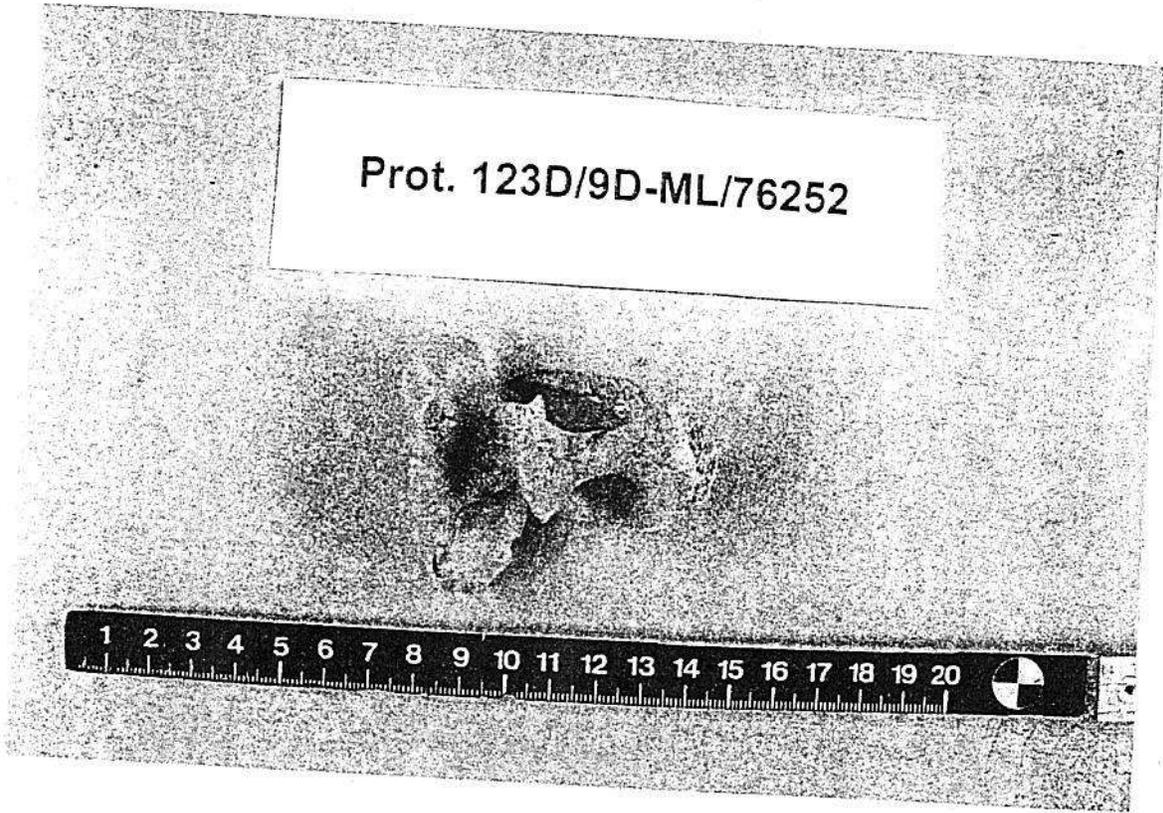


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 9

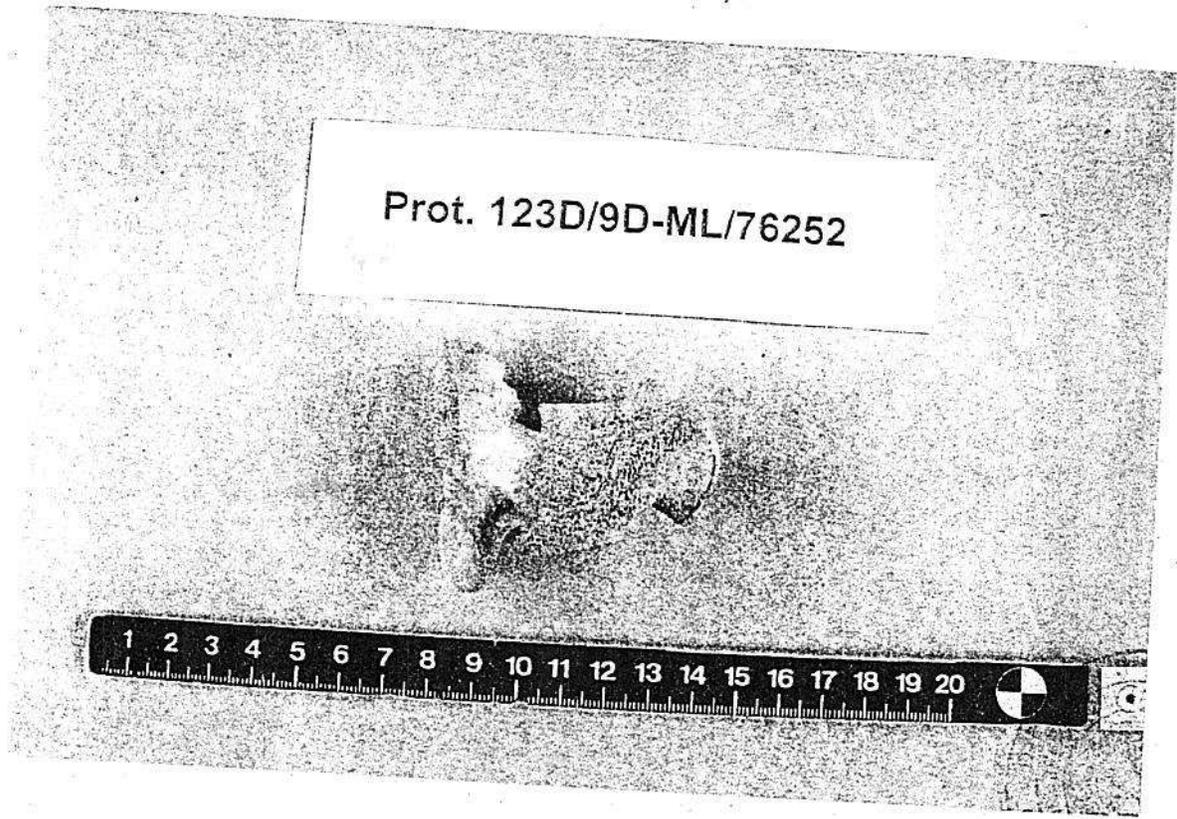


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 11



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

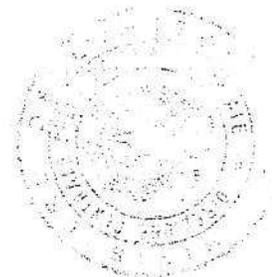
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali

ACCERTAMENTI

Esame morfologico

1. Estremità di osso lungo.

Trattasi di frammento di osso lungo, ed in particolare di epifisi distale del femore sinistro, attribuibile alla specie umana. Esso appare esternamente di colorito grigio-brunastro, con superfici interne visibili giallo-brunastre. Il frammento presenta perdita di corticale in corrispondenza della superficie anteriore (sopracondiloidea) e della superficie laterale comprendente anche il margine laterale del condilo mediale, con esposizione della componente ossea trasversale (rilievi fotografici nn. 12 e 13). Al frammento risulta ancora adesa la corticale posteriore del 3° distale della diafisi (rilievo fotografico n. 14). Stante la morfologia generale e la larghezza bicondiloidea, pari a circa 8.6 cm, il frammento di osso è attribuibile al sesso maschile. Il frammento risulta esente da lesività univocamente riconducibile a traumi.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 12

11/11/10 11:11:11

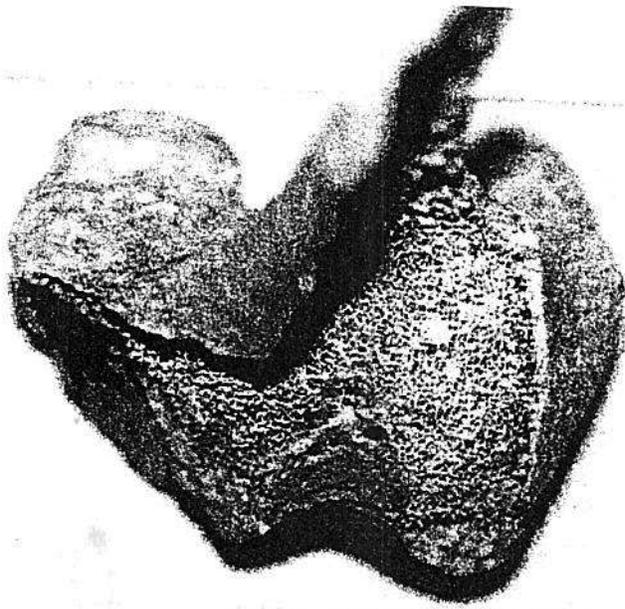


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 13

MINISTERO DELL'INTERNO E DELLE REGIONI

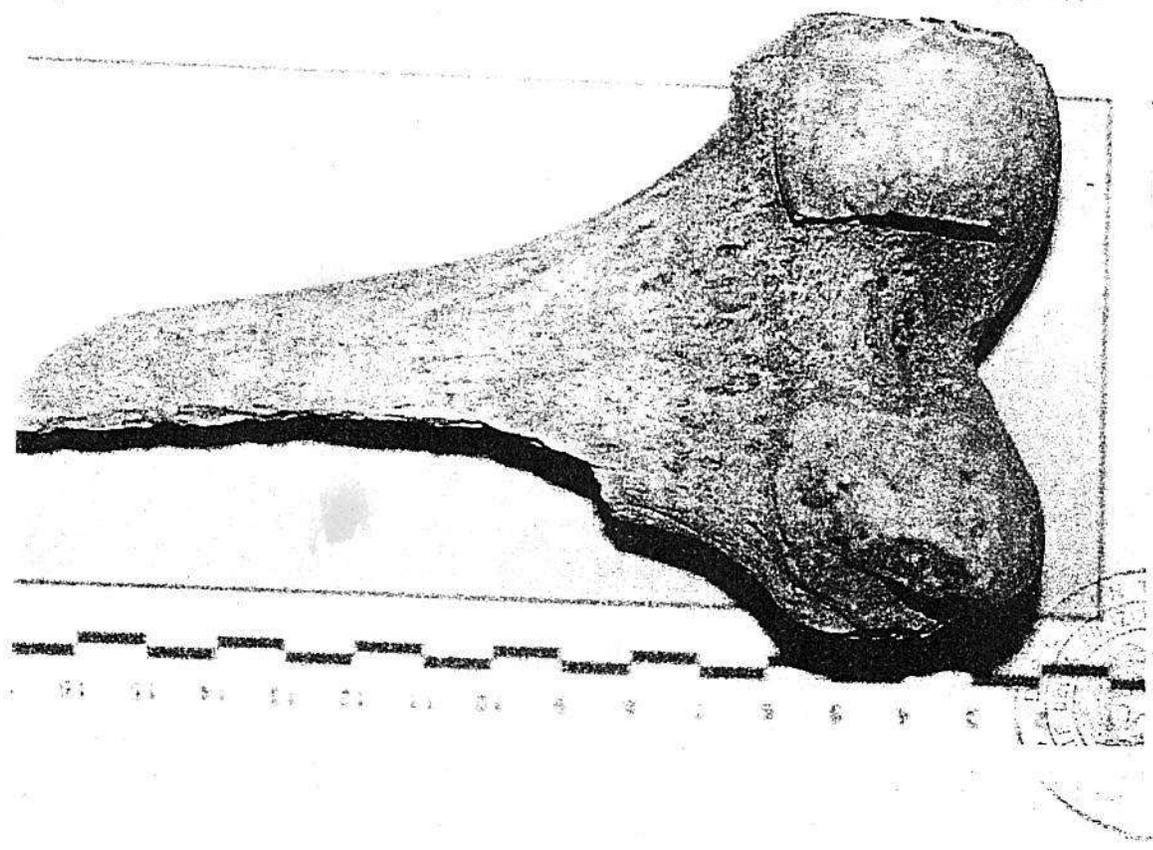


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 14



Ministero dell'Interno

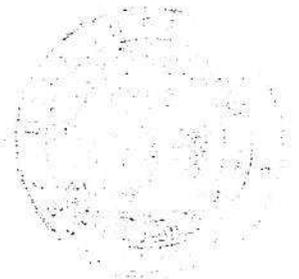
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali

2. Estremità di osso lungo.

Trattasi di frammento di osso lungo, ed in particolare di epifisi distale del femore destro, attribuibile alla specie umana. Esso appare esternamente di colorito brunastro, con superfici interne visibili giallo-brunastre. Il frammento presenta perdita di componente corticale in corrispondenza della superficie laterale (sopracondiloidea), e piccola perdita di corticale in corrispondenza della superficie anteriore e del margine laterale del condilo laterale, con esposizione della componente ossea trabecolare (rilievi fotografici nn. 15, 16 e 17). Al frammento risulta ancora adesa piccola porzione corticale anteriore del 3° distale della diafisi (rilievo fotografico n. 18). Stante la morfologia generale e la larghezza bicondiloidea, pari a circa 6.9 cm, il frammento di osso è attribuibile al sesso femminile. Il frammento risulta esente da lesività univocamente riconducibile a traumi.



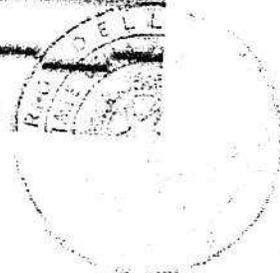


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 15

002

MODULARIO
Interno - 372

Mod. 36/4 PSC

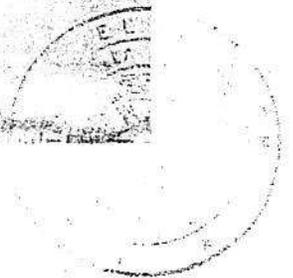
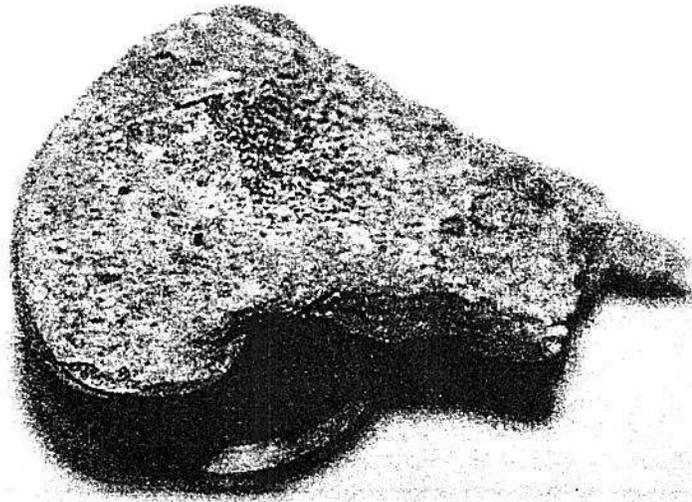


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 16

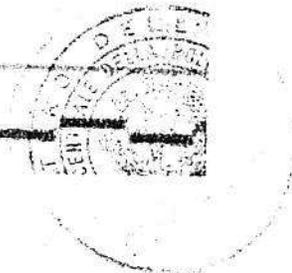
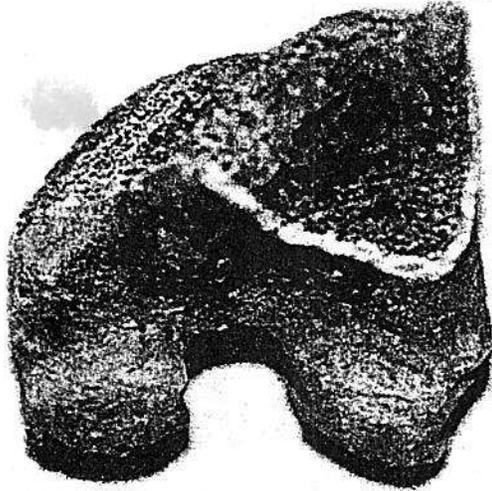


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 17

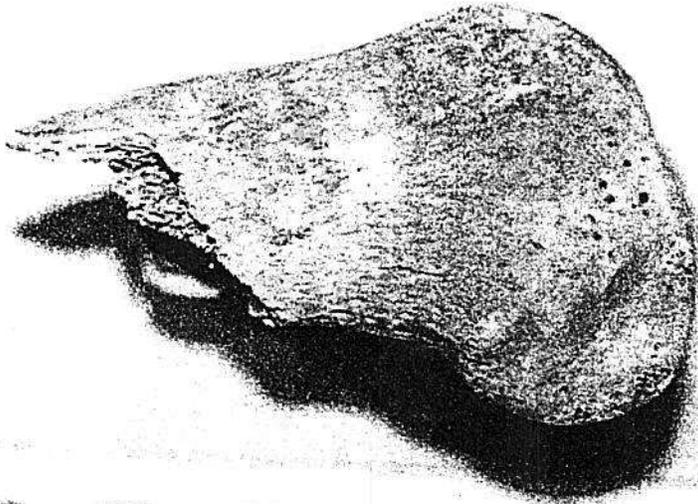


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 18



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali

3. Frammento osseo.

Trattasi di frammento di osso, grossolanamente conformato a semi-cono che termina con un margine polimorfo e caratterizzato da protuberanze, esternamente di colorito grigio-giallo-brunastro e con superfici interne grigiastre, con diametro di base pari a circa 5 cm e altezza pari a circa 7.5 cm. Il frammento non è attribuibile alla specie umana, bensì riconducibile a frammento di componente corticale di estremità di osso lungo di specie animale, assimilabile ad una estremità distale di tibia di ruminante.

4. Frammento di osso corto.

Trattasi di osso corto, ed in particolare di una metà di vertebra chiaramente attribuibile alla specie animale, che mostra superficie di resezione mediale netta, nel complesso riconducibile per forma e sede a pregressa azione di strumento a tipo "sega".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali

Epoca della morte.

I due resti umani (estremità di osso lungo numerate con 1 e 2) appaiono tra loro disomogenei per stato di conservazione e comunque, nell'insieme, mostrano caratteristiche qualitative - leggerezza, aree di estesa porosità e consistenza diminuita (rilievi fotografici nn. 19 e 20), colorito grigio-brunastro, negatività all'osservazione ai raggi U.V. a 365 nm (vedi elaborazioni fotografiche nn. 1a e 2a) ed al test dell'acido solforico come per assenza di matrice organica - che suggeriscono una datazione non inferiore ad alcuni decenni.

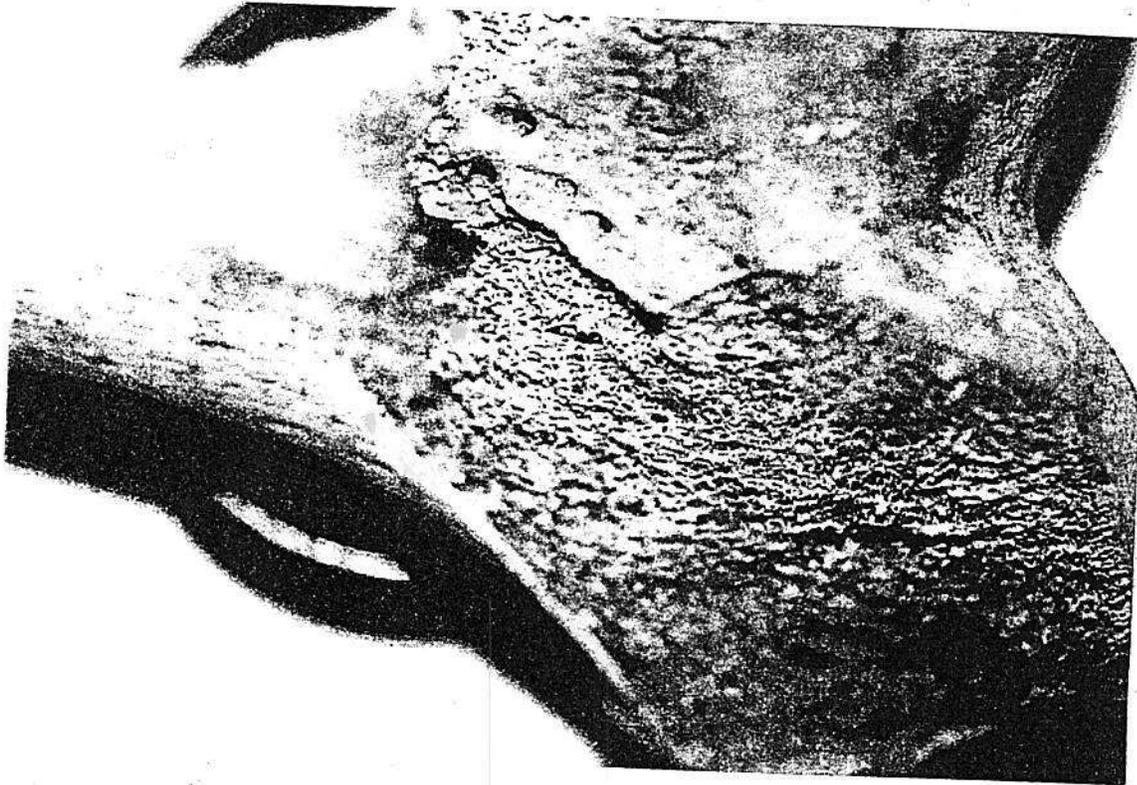


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 19

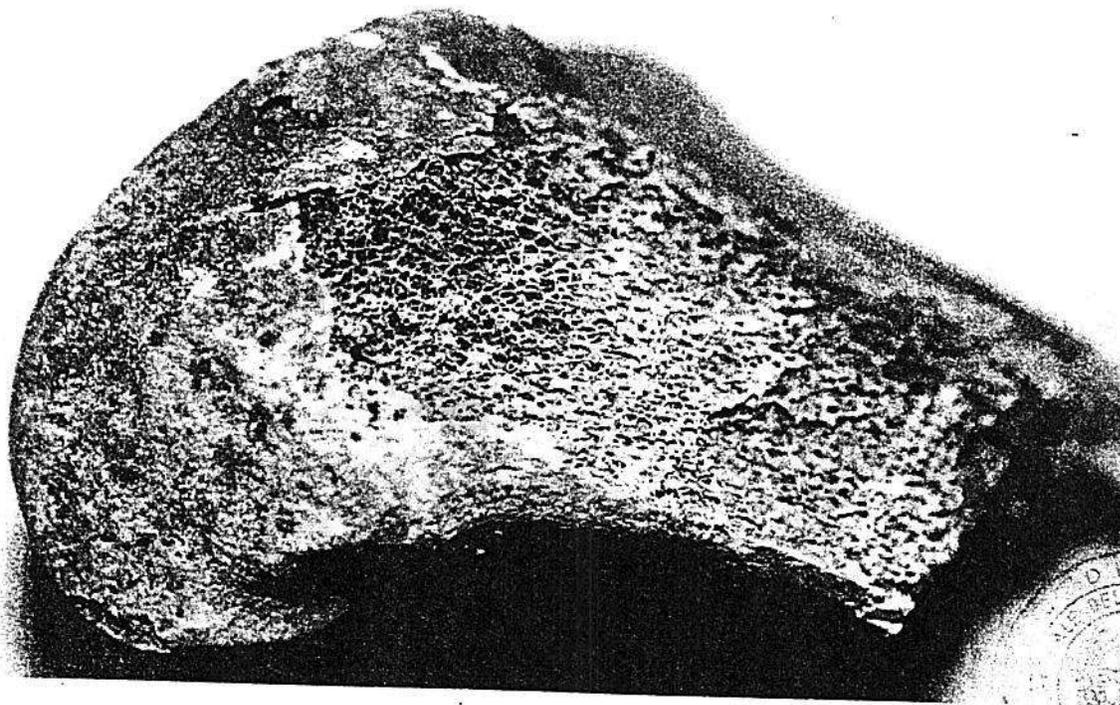


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 20

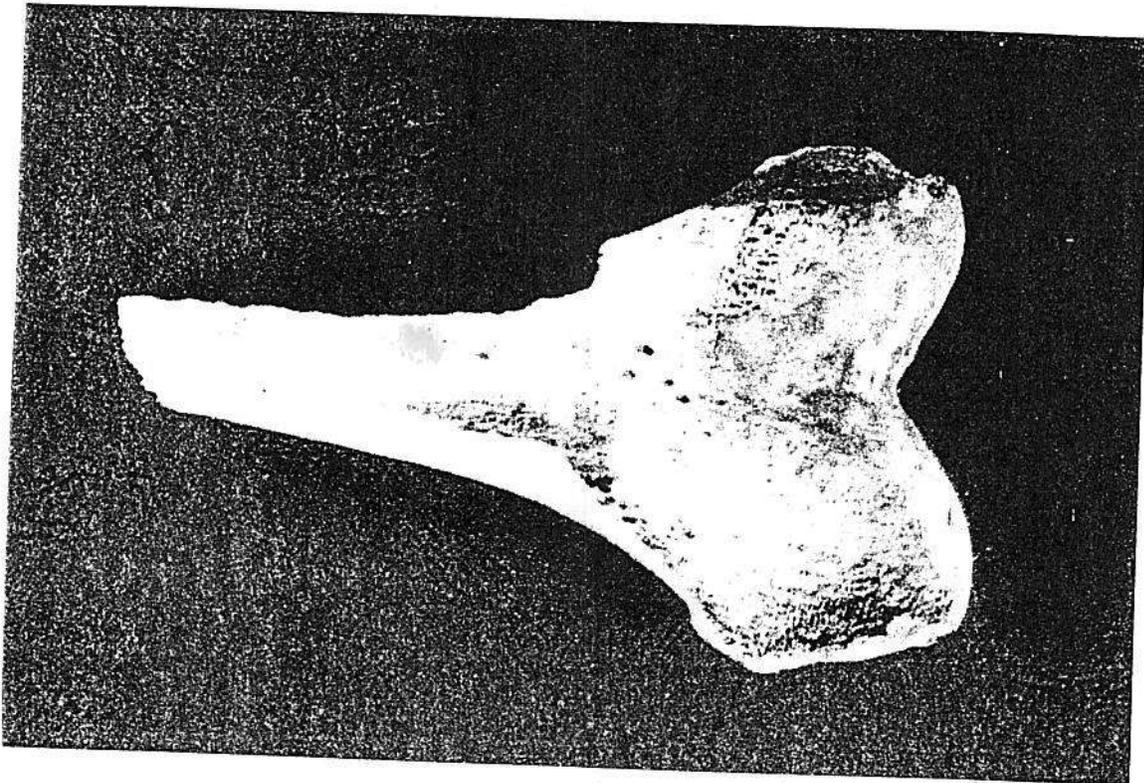


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Elaborazione fotografica n. 1a

reperi fluorescente: si noti l'assenza di analoghi punti sulla superficie ossea trabecolare

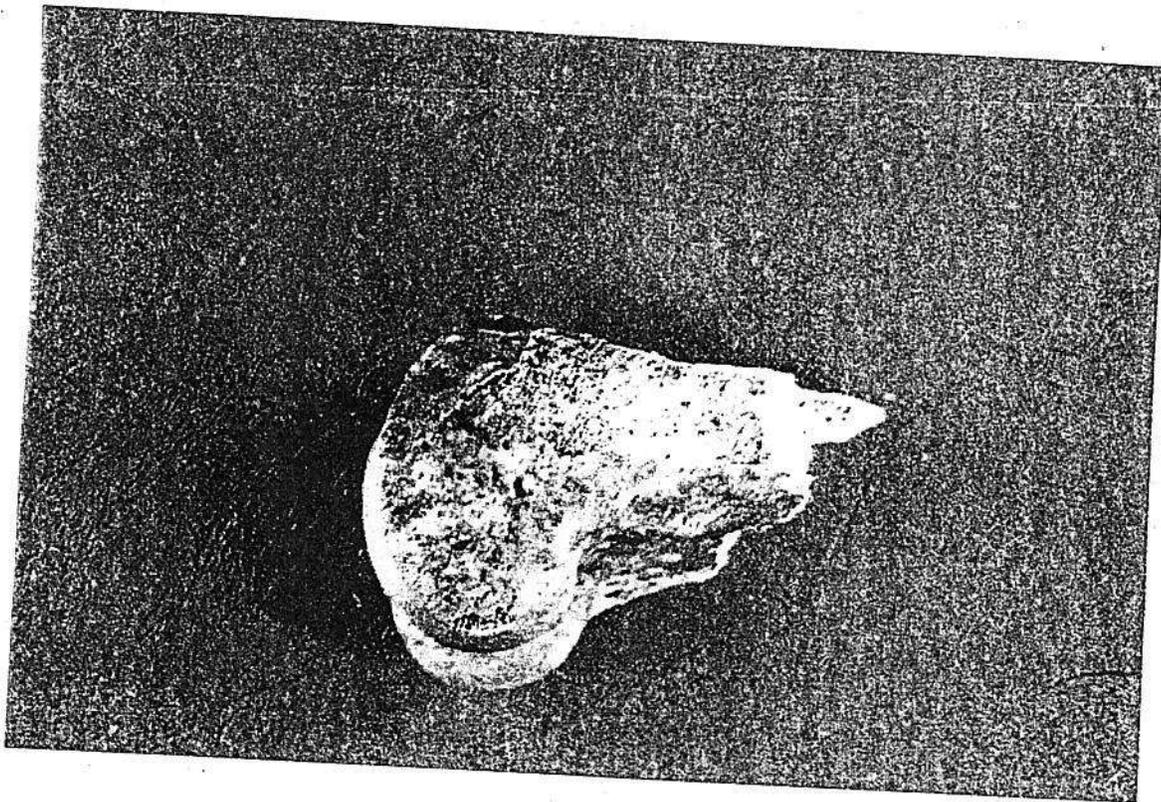


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali



Elaborazione fotografica n. 1b

reperi fluorescente: si noti l'assenza di analoghi punti sulla superficie ossea trabecolare



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali

Mezzi che hanno determinato la morte.

I resti non presentano segni di lesività traumatica: in tal senso le lacune ossee rilevate sulle epifisi femorali non risultano identificare specificamente, in via morfologica, rime di frattura traumatiche ovvero perdite di sostanza post-traumatiche, risultando apparentemente più compatibili con rotture e/o perdite di sostanza post-mortali. Anche i margini delle porzioni corticali delle estremità diafisarie ancora presenti sui frammenti non evidenziano specificamente i caratteri delle fratture (ad esempio spiroidi data la morfologia delle porzioni diafisarie residue). Non sono pertanto accertabili i mezzi della morte, risultando peraltro i frammenti privi anche di segni di patologie non traumatiche sofferte in vita dai soggetti cui i resti si riferiscono.

Età dei soggetti cui appartengono i resti.

I frammenti di femore esaminati non consentono di formulare una diagnosi di età di certezza. Tuttavia, in base ad alcuni parametri generali, ovvero lo stato della superficie corticale e la superficie dei condili femorali (rilievi fotografici nn. 21 e 22), possiamo solo ipotizzare che i frammenti di femore, sia quello attribuibile a soggetto di sesso maschile che quello attribuibile a soggetto di sesso femminile, siano attribuibili a soggetti di età adulta (tra 35 e 65 anni circa).

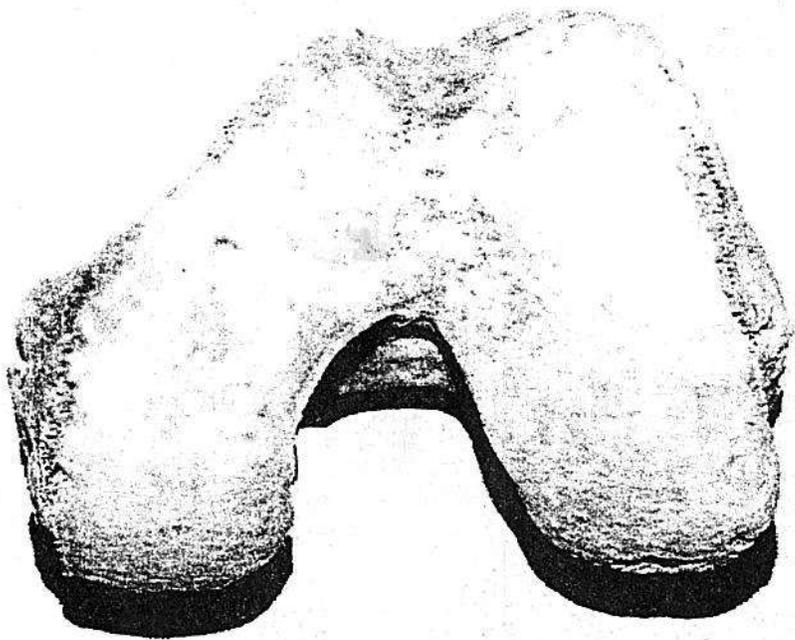


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 21



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3ª - Sezione Indagini Medico Legali



Rilievo fotografico n. 22



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

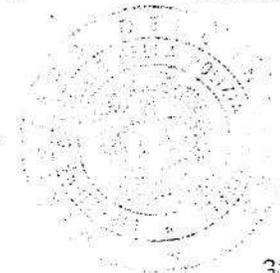
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^A - Sezione Indagini Medico Legali

CONCLUSIONI

In base ai risultati dei nostri accertamenti - tutti non distruttivi allo scopo di conservare integri i resti - è possibile affermare che trattasi di resti scheletrici in parte umani ed in parte di specie animale.

I due frammenti di specie umana, ovvero i due frammenti di femore, sono attribuibili a due diversi soggetti di cui uno di sesso maschile (estremità di osso lungo numerata con 1) ed uno di sesso femminile (estremità di osso lungo numerata con 2).

I resti non presentano segni di lesività traumatica: in tal senso le lacune ossee rilevate sulle epifisi femorali non risultano identificare specificamente, in via morfologica, rime di frattura traumatiche ovvero perdite di sostanza post-traumatiche, risultando apparentemente più compatibili con rotture e/o perdite di sostanza post-mortali. Non sono pertanto accertabili i mezzi della morte, risultando peraltro i frammenti privi anche di segni di patologie non traumatiche sofferte in vita da soggetti cui i resti si riferiscono.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA
Divisione 3^a - Sezione Indagini Medico Legali

La datazione dei resti scheletrici, nel loro insieme ed utilizzando tecniche conservative e non distruttive, è risultata non inferiore ad alcuni decenni.

Non risultano accertabili le età dei soggetti cui risultano attribuiti i frammenti di femore: può solo ipotizzarsi che i due soggetti, maschio e femmina, avessero un'età adulta (tra 35 e 65 anni circa).

Roma, 16 gennaio 2004

Dott. Antonio Grande

